Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Sabato 22 Luglio — Numero 170

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio

Con decreti del 15 maggio 1899:

A grand'uffiziale:

Serci Serra monsignor Giuseppe, arcivescovo di Cagliari.
Marongiu monsignor Diego, arcivescovo di Sassari.
Paliaciu di Suni marchese della Planargia comm. Gavino, vice ammiraglio nella riserva navale.

A commendatore:

Ciuffelli comm. Augusto, prefetto di Cagliari.
Baccaredda comm. Ottone, sindaco di Cagliari.
Ingheo monsignor Raimondo, vescovo di Iglesias.
Cassis marchese Giovanni, prefetto di Sassari.
Mariotti comm. Gaetano, sindaco di Sassari.
Pietrasanta comm. Giovanni, presidente del Comitato esecutivo pel monumento erettosi a Vittorio Emanuele in Sassari.
De Murtas prof. avv. comm. Pasquale, presidente del Consiglio provinciale di Sassari.

Ad uffiziale:

Ferraris cav. ing. Erminio, direttore delle miniere di Monteponi.
Filia cav. Agostino, assessore municipale di Sassari.
Leoni Giacomo, sindaco di Tempio.
Leda d'Ittiri conte Girolamo.
Bacciu monsignor Filippo, vescovo di Ozieri.
Giordano monsignor Cesare, vescovo di Alghero.
Contini monsignor Antonio Maria, vescovo di Tempio.

A cavaliere:

Nobilioni ragioniere Francesco, presidente dello Spedale di Cagliari.
Cao di San Marco avv. Giovanni Battista, segretario capo del Municipio di Cagliari.
Cattaneo comm. ing. Roberto, direttore della Società delle miniere di Monteponi.
Castelli cav. Raffaele Ilario, maggiore nella riserva.
Bronzini Zappelloni cav. ing. Alberto, direttore dell'esercizio delle ferrovie Reali Sarde.
Perpignano cav. Angelo, sindaco di Iglesias.
Sartorio cav. Giuseppe, scultore, autore del monumento a Vittorio Emanuele in Sassari.
Cordella cav. Domenico, ingegnere provinciale.
Zicavo Gerolamo, sindaco di La Maddalena.
Carboni Francesco Maria, sindaco di Alghero.
Mundula Giuseppe, sindaco di Ozieri.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 4 maggio 1899:

A cavaliere:

Bisanti cav. Enrico, ispettore di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, collocato a riposo con decreto del 30 aprile 1899.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 15 maggio 1899:

A gran cordone:

Salis comm. avv. Pietro, presidente onorario di Corte di Cassazione, senatore del Regno.

A grand'uffiziale:

Boi comm. avv. Eugenio, presidente del Deputazione provinciale di Cagliari.
Salaris comm. Francesco.

A commendatore:

Lai cav. dott. Gaetano.
Vincentelli avv. Antonio, presidente della Deputazione provinciale di Sassari.
Denis cav. Agostino, consigliere comunale di Torino.

Con decreti del 18 maggio 1899:

A commendatore:

Merello cav. Luigi, deputato al Parlamento.
Gioia cav. Melchiorre, direttore capo divisione di 1ª classe nella Corte dei conti.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 14 maggio 1899:

Ad uffiziale:

Cacciaguerra Giuliano, industriale.

A cavaliere:

Sperati Rinaldo, pubblicista.
Gilardini Cesare, industriale.
Montoro dott. Vittorio, professore.
Ascarelli Mosè Gabriele, industriale.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 7 maggio 1899:

A cavaliere:

Iannuccelli Carlo, presidente della Banca popolare di Viterbo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 9 aprile 1899:

A grand'uffiziale:

Ruffa comm. Luigi, maggior generale medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 14 maggio 1899:

Ad uffiziale:

Mariottino cav. Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Napoli.

A cavaliere:

Fulci Antonino, vice pretore in Messina.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 291 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 2 febbraio 1899, n. 58, col quale alle categorie d'impiegati civili dell'Amministrazione della R. Marina denominate « Commessi e Disegnatori delle Direzioni dei lavori » sono aggiunti i « Commessi ed i Disegnatori del Genio militare pel servizio della R. Marina »;

Visto che l'articolo 8 del R. decreto 8 dicembre 1898 provvede per gli Scritturali e Disegnatori avventizî delle Direzioni dei lavori, i quali all'atto della pubblicazione del detto decreto erano già classificati per la nomina alla 1ª e 2ª classe nei rispettivi personali dei Commessi e Disegnatori in base al R. decreto 26 novembre 1896, e perciò non comprendo gli Scritturali e Disegnatori del Genio militare classificati in conseguenza del predetto R. decreto 2 febbraio 1899;

Udito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli Scritturali e Disegnatori del Genio militare classificati alla 1ª e 2ª classe dalla Commissione incaricata della formazione dei ruoli unici dei « Commessi e dei Disegnatori del Genio militare », i quali per deficienza di posti negli organici di cui all'articolo 2° del R. decreto 2 febbraio 1899 non conseguirono la nomina, conserveranno il diritto alla nomina medesima nelle dette classi, ma potranno conseguirla solo in occasione di nuovi aumenti organici.

Essi potranno tuttavia optare per la nomina nella 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1899.

UMBERTO.

BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 292 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 del Nostro decreto 8 luglio 1897, n. 285;

Veduto l'altro Nostro decreto del 9 giugno 1898, n. 229, col quale furono istituiti tre posti di Ufficiale d'ordine di 4ª classe nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza, utilizzando la somma di L. 3600 su quella di L. 4480 rappresentante gli stipendî e gli assegni a complemento di retribuzione, che venivano corrisposti a 5 Ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine nelle Intendenze medesime, morti o stati nominati Ufficiali di 4ª classe; per guisa che è rimasta da utilizzare la rimanente somma di L. 880, che ha continuato a figurare in parte nel Capitolo 5 ed in parte nel Capitolo 6 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1898-99;

Veduto che per morte degli Ufficiali della suddetta

classe transitoria Pasquini Pietro, Fasulo Giuseppe e Palatucci Giuseppe e per la nomina ad Ufficiali di 4ª classe degli altri Ufficiali della stessa classe transitoria Serafini Vincenzo, Profumi Giuseppe, De Rossi Augusto e Presta Antonio è rimasta disponibile la somma di L. 6720, di cui L. 5600 a titolo di stipendi sul Capitolo 5 e L. 1120 a titolo di assegni per complemento di retribuzione sul Capitolo 6 del succitato stato di previsione per la spesa, la quale somma di L. 6720, unita all'altra non ancora utilizzata di L. 800, dà il totale di L. 7600;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° luglio 1899, nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza sono istituiti: un posto di Ufficiale d'ordine di 2ª classe con lo stipendio di L. 1800, due posti di Ufficiale d'ordine di 3ª classe con lo stipendio di L. 1500, e due posti di Ufficiale d'ordine di 4ª classe con lo stipendio di L. 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1899.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 293 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 5 marzo 1899, n. 114, col quale è stato approvato un nuovo Regolamento per il servizio telegrafico in tempo di guerra;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra e delle Poste e dei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per lo studio e per la preparazione delle disposizioni e dei provvedimenti da attuarsi, sia in tempo di pace, sia in caso di guerra, al fine di assicurare il perfetto funzionamento del servizio telegrafico in campagna, giusta le norme contenute nel succitato Regolamento, è istituita una Commissione telegrafico-militare permanente, composta di due membri, rappresentanti l'uno il Ministero della Guerra e l'altro l'Amministrazione dei Telegrafi dello Stato.

Art. 2.

I membri della Commissione sono gl'intermediarî ordinarî fra le due Amministrazioni per quanto si riferisce all'organizzazione del servizio telegrafico in guerra ed alla predisposizione di tutto ciò che si richiede fin dal tempo di pace per regolare il funzionamento del servizio medesimo.

Essi coadiuvano le autorità militari e civili ai cui ordini si trovano, e da cui rispettivamente seguitano a dipendere, in tutti gli studî e provvedimenti relativi al servizio telegrafico in campagna.

Art. 3.

La Commissione avrà sede presso il Comando del Corpo di Stato maggiore, ed apposite norme esecutive verranno emanate per determinarne le attribuzioni e le modalità relative alla nomina dei suoi membri, alle sue riunioni, etc. etc.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1899.

UMBERTO.

G. MIRRI.

A. DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXIX (Dato a Roma il 2 luglio 1899) col quale è data facoltà al Comune di San Sepolcro di applicare, nell'anno 1899, la tassa di famiglia col limite massimo di lire duecento.

» CCXX (Dato a Roma il 2 luglio 1899) col quale è data facoltà al Comune di Cisternino di applicare, nell'anno 1899, la tassa di famiglia col limite massimo di lire duecento.

« CCXXI (Dato a Roma il 2 luglio 1899) col quale è data facoltà al Comune di Modigliana di applicare, nell'anno 1899, la tassa di famiglia col limite massimo di lire trecento, fermo rimanendo il limite minimo di lire una.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 mista N. 002008 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Gogliucci Telesforo di Carlo, domiciliato a Marzano Appio (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gugliucci* Telesforo di Carlo, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 22 luglio, a lire 107,43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

21 luglio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,15 1/8	98,15 1/8
	4 1/2 % *netto*	112,52 1/4	111,39 3/4
	4 % *netto*	99,78	97,78
	3 % *lordo*	63,32	62,12

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso nella R. Scuola Normale Superiore Universitaria di Pisa a:

N. 8 posti nella Sezione di Lettere e Filosofia.

» 6 posti nella Sezione di Scienze fisiche, matematiche e naturali.

A N. 6 dei vincitori al concorso nella sezione di Lettere e Filosofia ed a N. 3 dei vincitori nella sezione di Scienze fisiche, matematiche e naturali, sarà accordato od un posto gratuito nel Convitto annesso alla Scuola, od un sussidio mensile di lire 60 per il periodo di mesi 9, equivalente al tempo in cui la Scuola rimane aperta.

Gli altri vincitori, tanto nella prima, quanto nella seconda sezione, verranno nominati alunni aggregati senza sussidio.

Gli esami principieranno la mattina del 27 ottobre prossimo venturo a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei relativi certificati, *debitamente legalizzati dalle competenti Autorità*, dovranno essere inviate alla Segreteria della Scuola non più tardi del 15 ottobre 1898.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del Regolamento che qui si riportano per comodo dei concorrenti.

Dalla R.ª Scuola Normale Superiore.

Pisa, il 7 luglio 1899.

Il Direttore
D'ANCONA.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO
della R. Scuola Normale Superiore universitaria di Pisa

Art. 1. — La R. Scuola Normale Superiore, istituita in Pisa col *Motu-proprio* del 28 novembre 1846, ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2. — Essa si compone di due sezioni:
1. Lettere e filosofia;
2. Scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:
1. Filologica;
2. Storica;
3. Filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:
1. Matematica;
2. Fisica;
3. Chimica;
4. Scienze naturali.

Art. 3. — Vi saranno nella Scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della Scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministro.

Art. 4. — Gli alunni della Scuola saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto Ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5. — I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati, con norme speciali, a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla Scuola o negli studî fatti come alunni della Scuola stessa.

Art. 6. — Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di lire 60 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la Scuola.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di lire 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 12. — Tutti i posti di alunni della Scuola Normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla Scuola, soltanto per uno degli anni preparatorî e per il primo anno normalistico.

Art. 14. — Le inscrizioni per il concorso alla Scuola sono aperte presso la Università e la R. Scuola Normale Superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1º luglio fino a quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15. — L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al Direttore della Scuola o al Rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica e comunale dell'ultimo domicilio (1) e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studî preparatorî nelle due sezioni, il

(1) Questi dovranno essere legalizzati dalle Superiori Autorità.

certificato di Licenza liceale, e pel secondo anno i certificati di iscrizioni e di diligenza per gli studî che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studî stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studî universitarî;

2. Per l'ammissione al primo anno di studî normalistici, il certificato di Licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di Licenza corrispondenti agli studî universitarî fatti.

Art. 17. — Gli esami di concorso saranno scritti ed orali, e avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18. — Pel concorso al primo anno di studî preparatorî in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1. In un componimento italiano;
2. In una traduzione dal latino;
3. In una traduzione dal greco;
4. In un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1. Nell'interpretazione d'un classico latino e d'un classico greco;
2. In quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;
3. In quesiti di storia e geografia;
4. In quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studî preparatorî in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19. — Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studî preparatorî, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studî universitarî del primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studî nella Facoltà relativa.

A questo scopo il Direttore della Scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai Rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizî pratici e risolvere problemi.

Art. 20 — Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. Scuola Normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissari speciali che, presso la Scuola, sono nominati dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal Direttore, e, presso le Università, sono composte dai professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale, che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla Direzione della Scuola Normale.

Art. 22. — I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23. — I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al Direttore della Scuola Normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la Scuola.

Art. 24. — Il Direttore della Scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali, e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi, classifica i concorrenti per ordine di merito escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi dei voti.

Concorso per titoli alle Cattedre di disegno ed a quelle di calligrafia nelle Regie Scuole tecniche maschili.

È aperto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione Pubblica, un concorso *per titoli* alle cattedre di disegno ed a quelle di calligrafia, che ora sono o che saranno disponibili entro l'anno scolastico venturo nelle Regie Scuole tecniche maschili.

Alle cattedre di disegno è annesso il grado di reggente di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1533, ed alle cattedre di calligrafia è annesso il grado di incaricato di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1176.

Sono ammessi al concorso esclusivamente gli uomini che al 1° ottobre 1899 non abbiano superato l'età di 40 anni; o, qualunque sia la loro età, purchè si trovino presentemente al servizio dello Stato con ufficio di ruolo fruttifero di pensione, o che abbiano già prestato un servizio governativo, valutabile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza dei 40 anni.

Quelli che intendono di concorrere, dovranno presentare al Ministero (Direzione Generale dell'Istruzione secondaria classica e tecnica) non più tardi del 20 agosto 1899:

1° la domanda in carta bollata da L. 1,20;

2° il titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

3° lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, quando il diploma non sia stato conseguito solo per titoli o per merito;

4° la fede di nascita;

5° il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

6° la fede penale;

7° il certificato di buona condotta;

8° il certificato di cittadinanza italiana;

9° gli altri titoli e le pubblicazioni che i concorrenti riterranno opportuno di aggiungere, con avvertenza che i saggi grafici, così di disegno come di calligrafia, dovranno essere dichiarati autentici dalle autorità scolastiche; le altre opere manoscritte sono escluse;

10° un sunto, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

11° l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Quelli che intendono concorrere ad ambedue le cattedre, dovranno presentare due domande e due elenchi, senza obbligo di unirvi due copie dei documenti 4°, 5°, 6°, 7° e 8°.

Nelle domande i concorrenti indicheranno con precisione il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

I documenti 5°, 6° e 7° dovranno essere di data posteriore al 30 giugno 1899.

I concorrenti, che hanno già ufficio e stipendio di ruolo alla diretta dipendenza del Ministero dell'Istruzione Pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti 4°, 5°, 6°, 7° e 8°.

Per ottenere la nomina, i concorrenti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se, ed a quale condizione, essi potranno godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti che rifiutino la cattedra loro offerta, decadono da ogni diritto alla nomina.

Roma, 8 luglio 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

Concorso alle Cattedre di materie letterarie nelle classi inferiori dei Ginnasi governativi.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale dell'Istruzione secondaria), un concorso, *per titoli*, alle cattedre di materie letterarie nelle classi inferiori dei Ginnasi, cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1899-900.

Coloro che nel concorso del 1897 ottennero punti 70 e 71 su 100, anche se sono in servizio come incaricati nei R. Ginnasi, dovranno prender parte al nuovo concorso, per poter aspirare al grado di *reggente*.

In attesa della nomina a *reggente*, con lo stipendio di annue L. 1800, i candidati che saranno proposti dalla Commissione giudicatrice del concorso potranno essere chiamati ad insegnare, come incaricati con rimunerazione, nelle classi ordinarie ed aggiunte.

Coloro che intenderanno di prender parte al concorso dovranno far pervenire al Ministero, *non più tardi del 20 agosto p. v.*, la domanda su carta bollata da L. 1,20, unendovi:

1° la laurea in lettere o altro titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento delle materie letterarie nelle classi ginnasiali inferiori;

2° lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, ove il diploma non siasi ottenuto per titoli;

3° la fede di nascita;

4° il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° la fede penale;

6° il certificato di buona condotta;

7° il certificato di cittadinanza italiana;

8° un cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti 4°, 5° e 6° dovranno essere in data posteriore al 30 maggio 1899.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo negli Istituti governativi dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti 3°, 4°, 5°, 6° e 7°. Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che riterranno opportuni e le pubblicazioni; le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre p. v. avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona la quale abbia già prestato o presti servizio con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che essa conterà oltre i 40 anni.

Le donne che, prendendo parte al concorso, sieno dichiarate eleggibili, non potranno essere assunte in servizio che negli Istituti i quali abbiano esclusivamente classi femminili.

I concorrenti proposti dalla Commissione suddetta conserveranno il diritto alla nomina per le sole cattedre che si renderanno vacanti nell'anno scolastico 1899-900 e sempre quando non abbiano rifiutato la cattedra loro offerta.

Per ottenere la nomina all'ufficio di *reggente*, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di permettere o no il cumulo di due impieghi, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1862, n. 722.

I concorrenti dovranno indicare, nella domanda, il proprio domicilio, per ogni eventuale comunicazione.

Roma, 11 luglio 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Commissione nominata tempo fa dalla Germania, dall'Inghilterra e dagli Stati-Uniti d'America per assumere il Governo interinale delle isole Samoa, fare un'inchiesta sui fatti accadutivi e proporre uno schema di futuro regime, il giorno 14 corrente ha terminato i suoi lavori, non avendo trovato nè ostacoli, nè ostilità nell'adempimento della sua missione, anzi essendole questa stata agevolata dalla buona volontà e docilità che incontrò dappertutto, nonchè dal richiamo di certi funzionarî che s'erano particolarmente compromessi nella gara tra i rivali Melietoa e Mataafa. Gli altri rassegnarono i poteri ai tre Commissarî e rimasero ai loro ordini.

Melietoa e Mataafa consegnarono le armi e non ruppero più la pace, restando ciascuno nella posizione assegnatagli in attesa delle decisioni che i condòmini avrebbero preso riguardo all'avvenire delle isole. I Commissarî, agendo secondo le istruzioni dei rispettivi Governi, trovarono che i fatti e le responsabilità erano stati molto esagerati e che, in fondo, il torto e la ragione si possono distribuire egualmente tra i rappresentanti della Germania, degli Stati-Uniti e della Gran Brettagna, cosicchè le parti sono a considerarsi pari di debito e credito l'una verso l'altra. Tant'è ch'essi avrebbero giustificato le decisioni del giudice Chambers ed implicitamente la condotta dell' ammiraglio Kantz e suggerito che ciascuna Potenza risarcisca del suo i propri nazionali danneggiati dalle turbolenze del primo trimestre dell'anno.

Secondo dicono i giornali di Berlino, il console tedesco Rose, giunto da Samoa a Washington, vi fu ricevuto cordialmente dal Presidente Mac Kinley e dal segretario di Stato, Hay, cosicchè c'è ragione di ritenere che il recente passato non ha lasciato traccia di rancore o sospetto nelle Potenze protettrici, che nessuna ha voglia di recriminare su di esso e tutte preferiscono volgere il pensiero al futuro dell'arcipelago sul quale esercitano una sovranità collettiva.

***

Il *Pester Lloyd*, di Budapest, scrive che il signor Mansuroff, incaricato d'affari russo a Belgrado ha fatto dei passi ufficiosi riguardo agli arresti dei capi del partito radicale e riguardo al metodo seguito nel processo inquisizionale. L'incaricato d'affari, sempre secondo il *Pester*, avrebbe inoltre protestato contro il trattamento usato agli arrestati, che furono incatenati, e contro i quali si usarono violenze per estorcere loro delle pretese confessioni. Il Governo russo esige che il processo contro i presunti complici di Knezevic venga fatto alla luce meridiana.

***

Il *Journal des Débats* scrive: « Si era sorpresi del tono generalmente ottimista, contrastante con i meschini risultati ottenuti finora dagli americani nelle Filippine.

« La spiegazione di tale anomalia è ora data da una protesta dei corrispondenti dei giornali americani alle Filippine. Essi si lagnano di non aver potuto telegrafare altre notizie che quelle loro permesse dal Generale Otis.

« La protesta è firmata da tutti i corrispondenti; essi accusano il Generale di aver trattenuto i loro telegrammi, e di avere inviati rapporti ufficiali in modo da ingannare il pubblico americano sulla reale situazione nell'Arcipelago. Ed affermano: 1° non essere vero che i filippini siano scoraggiati o in questioni fra di loro; 2° non essere vero che il loro esercito abbia carattere brigantesco; 3° che gli americani negli ultimi mesi non hanno fatto nessun progresso.

« Aggiungono infine che l'Otis non ha permesso di inviare notizie su nessuna delle frequenti sconfitte patite dagli americani, e che il numero dei feriti, dei morti e dei malati è di molto superiore alle cifre ufficiali ».

* * *

Si telegrafa dall'Ajà in data di ieri:

La Conferenza internazionale per la pace, in seduta plenaria, ha approvato all'unanimità la proibizione di gettare proiettili dall'alto dei palloni.

I delegati dell'Inghilterra e degli Stati-Uniti hanno votato contro la proibizione di lanciare proiettili contenenti gas asfissianti e contro la proibizione dell'uso di palle che si espandono o si deformano.

Tutti gli altri delegati votarono a favore di questa doppia proibizione.

I delegati del Portogallo si astennero di votare l'ultimo punto.

I lavori della Conferenza sono così terminati, salvo per la questione dell'arbitrato.

* * *

La *Wiener Zeitung*, giuntaci ieri, reca l'Ordinanza per il compromesso austro-ungarico, già segnalataci dal telegrafo. Essa concerne le nuove disposizioni e l'applicazione delle tasse sulla birra, sull'acquavitè e sullo zucchero, ed è divisa in 9 parti: 1° tassa sulla birra; 2° tassa sull'acquavite; 3° ripartizione del contingente della tassa sull'acquavite; 4° tassa sullo zucchero; 5° legge relativa agli abbuoni; 6° modificazioni della tariffa doganale; 7° riduzione dell'imposta sullo zucchero a favore di imprese industriali; 8° procedura nella riscossione delle tasse con riguardo ai rapporti con l'Ungheria; 9° disposizioni finali.

Le nuove imposte entrano in vigore parte il 1° agosto, parte il 1° settembre del 1899 e parte il 1° gennaio 1900.

* * *

Secondo un dispaccio spedito da Manilla al *New-York Herald*, Aguinaldo ed alcuni altri capi filippini avrebbero fatto direttamente al Generale Otis proposte di pace, di maniera che se si addiverrà ad un accordo, non occorrerà impiegare i volontari che si stanno arruolando.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Un telegramma del 21 da Copenaghen reca che le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, giunte colà alle 5,37, ne ripartirono alle 7,15 per Warnemuende, diretti a Napoli.

Contro la tubercolosi. — Il Ministero dell'Interno ha diramato ai prefetti del Regno una circolare per promuovere l'organizzazione della difesa contro la tubercolosi.

Dopo aver constatato la refrattarietà della tubercolosi all'efficacia dei mezzi messi in opera contro di essa dalla scienza, e la lotta che contro il terribile male si va organizzando in Italia sotto il patronato di S. M. il Re, ed alla quale il Governo intende partecipare con tutte le sue forze, la circolare fa appello alle Autorità ed alle Amministrazioni perchè concorrano all'opera, nella misura cui a ciascuno spetta, ed invita i prefetti a secondare efficacemente l'iniziativa degli Istituti, comitati, sodalizi e cittadini che si adopreranno in pro della reclamata difesa.

La circolare continua invitando i prefetti a ricordare alle Amministrazioni ospitaliere e alle Direzioni di ricoveri, ospizi ed istituti pubblici e collettivi in genere, il disposto della circolare Ministeriale 10 maggio 1897, che prescrive i tisici sieno, negli ospedali, completamente separati dagli altri infermi.

Analoga esortazione dovrà essere rivolta ai proprietari di fabbriche, perchè vogliano provvedere alla visita dei propri operai ed all'adozione delle conseguenti misure igieniche.

Le circolare si chiude esprimendo la fiducia del Governo nell'opera che i prefetti, coadiuvati dai medici provinciali e dalle dipendenti Amministrazioni, daranno per la tutela della pubblica incolumità.

Marina mercantile — Il *Perseo*, della N. G. I., proveniente dal Plata, è passato da Tangeri diretto a Genova. Da Alessandria d'Egitto ha proseguito per Napoli il *Gottardo*, della N. G. I., proveniente da Massaua. Il *Washington*, della N. G. I., ha toccato Rio Janeiro, proseguendo per il Plata. Il *Singapore*, proveniente da Hong-Kong, è passato da Singapore diretto a Bombay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 21. — Il dott. Adler, capo del partito operaio socialista, è stato condannato, in seguito alle ultime dimostrazioni, ad un mese di carcere.

BONA (ALGERIA), 21. — Un incedio distrusse duecento ettari di foreste di quercie fra Oued-el-Aneb e Edough.

L'incendio continua.

NEW-YORK, 21. — Lo sciopero del personale della Società dei tramwys è quasi terminato. I tramways hanno ripreso la circolazione.

CAPE-TOWN, 21. — Sir Cecil Rhodes pronunziò ieri un discorso a Claremont, nel quale disse che non esisteva nessuna probabilità di guerra fra il Transwaal e l'Inghilterra.

WEI-HAI-WEI, 21. — L'incrociatore inglese *Bonaventura* incagliò sulla costa della Corea, ma fu rimesso a galla.

Le avarie riportate dal *Bonaventura* sono poco gravi.

PARIGI, 21. — Il Nunzio pontificio, Mons. Lorenzelli, ha rimesso nel pomeriggio, col solenne cerimoniale, le credenziali al Presidente della Repubblica, Loubet.

Il Nunzio pronunziò un discorso in cui disse che il Papa lo aveva incaricato di rinnovare le assicurazioni del suo paterno affetto ed i suoi voti di prosperità per la Francia.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, ringraziò dei sentimenti espressigli a nome del Papa, ed affermò il desiderio di continuare l'accordo esistente fra il Governo francese e la Santa Sede.

PARIGI, 21. — Nel discorso pronunziato alla cerimonia della presentazione delle credenziali, il Nunzio pontificio, mons. Lorenzelli, disse che la sua missione è un nuovo pegno di concordia fra la Francia e la Santa Sede. Soggiunse che la Francia, mercè questa concordia, rimane fedele alla sua missione storica. La sua fedeltà al cattolicismo e l'eroismo dei suoi missionari, favorito da felici istituzioni e dal potere politico, valsero alla Francia, attraverso la storia, le prerogative e la posizione, la cui importanza diviene di giorno in giorno più evidente.

PORTSMOUTH, 21. — È avvenuta nel pomeriggio un'esplosione a bordo di una contr-otorpediniera inglese che faceva delle esperienze. Sette marinai sono rimasti uccisi ed undici feriti.

MADRID, 21. — È sorto un dissidio fra il Cardinale Arcivescovo di Toledo e l'Arcivescovo di Siviglia.

L'Arcivescovo di Toledo ha pubblicato una Pastorale, colla quale invita i fedeli a rispettare la Dinastia e le istituzioni.

L'Arcivescovo di Siviglia ha autorizzato la pubblicazione di un opuscolo carlista ed ha ricevuto una delegazione di Carlisti.

Il dissidio fra i due Arcivescovi è vivamente commentato. Si dice che l'Arcivescovo di Toledo ne informerà il Vaticano.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Goschen, dichiara che nulla obbliga l'Inghilterra a mutare il suo programma navale. Fa l'esame di quelli delle altre Potenze, provando che nessuno minaccia l'Inghilterra, il cui sacro dovere è di avere sempre una forza navale equivalente a quella delle due maggiori Potenze navali.

Goschen concluse dichiarando: « Non desideriamo lottare contro qualsiasi Potenza per la supremazia navale ».

La Camera approvò indi il bilancio della marina.

CETTINJE, 22. — Il Granduca Costantino è giunto per rappresentare lo Czar alle nozze del Principe Danilo colla Principessa Jutta di Mecclemburg-Strelitz, e fu ricevuto in forma solenne.

NEW-YORK, 22. — Un telegramma da Tallulah, Borgo della Contea di Madison (Luigiana), reca che il noto dottor Hodges ebbe una questione con un Italiano.

Questi sparò contro Hodges un fucile da caccia, ferendolo mortalmente.

La folla, radunatasi, s'impadronì tosto del feritore e di quattro suoi amici italiani, sospetti di complicità, e li impiccò ad alberi, crivellandone i corpi di palle.

I linciati sono: Carlo, Giacomo e Francesco Difatto, S. Fudace e Giovanni Cheranao.

L'opinione pubblica disapprova il linciaggio. L'autorità ha iniziato un processo.

NUOVA ORLEANS, 22. — Non appena avuta notizia del linciaggio di Tallulah, il Console italiano mandò sopra luogo l'Agente Consolare di Wicksbourg per fare un'inchiesta e cooperare alla punizione dei colpevoli.

BELGRADO, 22. — Secondo notizie ufficiali, gli accusati per l'attentato a Re Milano sono 26.

Il loro processo incomincierà il 25 corr., dinanzi il Tribunale militare.

BARCELLONA, 22. — Durante una rappresentazione al Tivoli, in onore della squadra francese, un gruppo separatista tentò di turbare l'ordine.

La polizia intervenne e calmò gli spiriti esaltati.

JOHANNESBURG, 22. — Il Consiglio degli *Uitlanders* ha telegrafato al Ministro delle Colonie della Gran Brettagna, Chamberlain, protestando contro l'accettazione delle proposte Krüger, come base dell'accordo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 21 luglio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,6

Barometro a mezzodì 759,9

Umidità relativa a mezzodì 37

Vento a mezzodì . . . . N debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 31,9. / Minimo 17°,8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 21 luglio 1899.

In Europa pressione a 765 Ebridi, Bruxelles, Monaco, Berlino, Capenaghen, Oxo; bassa al N, 751 Haparanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque alzato fino a 3 mm.; temperatura in generale accresciuta, qualche temporale.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno.

Barometro: 765 Belluno, Domodossola; 764 Venezia, Ancona, Napoli, Palermo, Sassari; 763 Brindisi, Catanzaro, Girgenti, Siracusa; 762 Lecce.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo in generale sereno, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 21 luglio 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio.	—	—	—	—
Genova.	sereno	calmo	27 9	21 4
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	27 5	19 8
Torino	sereno	—	27 4	21 8
Alessandria	sereno	—	32 0	18 1
Novara	sereno	—	32 5	20 2
Domodossola	sereno	—	30 4	16 0
Pavia	sereno	—	31 2	17 9
Milano	sereno	—	33 5	20 8
Sondrio	sereno	—	30 0	19 2
Bergamo	1/4 coperto	—	28 0	—
Brescia	sereno	—	31 0	20 5
Cremona	sereno	—	32 5	21 2
Mantova	sereno	—	30 4	19 8
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	29 1	17 3
Udine	1/2 coperto	—	28 9	19 0
Treviso	sereno	—	30 0	21 4
Venezia	nebbioso	calmo	29 3	23 3
Padova	sereno	—	29 4	19 3
Rovigo	sereno	—	31 4	19 5
Piacenza	sereno	—	29 9	20 2
Parma	1/4 coperto	—	32 0	20 8
Reggio nell'Em.	sereno	—	31 0	19 0
Modena	sereno	—	29 6	20 9
Ferrara	1/4 coperto	—	29 3	20 7
Bologna	sereno	—	29 5	21 0
Ravenna	sereno	—	30 6	—
Forlì	sereno	—	30 0	19 0
Pesaro	sereno	calmo	27 6	17 0
Ancona	sereno	calmo	29 2	22 0
Urbino	sereno	—	26 1	16 8
Macerata	sereno	—	27 3	20 9
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	18 8
Perugia	sereno	—	27 8	19 6
Camerino	sereno	—	24 3	17 2
Lucca	sereno	—	31 2	17 3
Pisa	sereno	—	31 6	16 4
Livorno	sereno	calmo	30 6	20 5
Firenze	sereno	—	32 3	18 6
Arezzo	sereno	—	31 4	17 7
Siena	sereno	—	29 4	20 2
Grosseto	sereno	—	32 1	16 1
Roma	sereno	—	29 7	18 7
Teramo	sereno	—	28 6	19 2
Chieti	sereno	—	25 0	15 2
Aquila	sereno	—	26 6	14 3
Agnone	sereno	—	24 3	15 8
Foggia	sereno	—	27 9	19 0
Bari	sereno	calmo	26 7	20 3
Lecce	sereno	—	29 0	21 0
Caserta	sereno	—	31 0	19 1
Napoli	sereno	calmo	28 0	21 5
Benevento	sereno	—	29 0	14 4
Avellino	sereno	—	26 5	13 3
Caggiano	sereno	—	23 7	16 9
Potenza	sereno	—	23 3	14 4
Cosenza	sereno	—	29 0	16 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	18 5	13 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	26 7	21 8
Trapani	sereno	legg. mosso	26 0	23 4
Palermo	sereno	calmo	29 6	15 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	14 5
Caltanissetta	sereno	—	27 0	14 0
Messina	1/4 coperto	calmo	29 0	23 2
Catania	sereno	calmo	28 5	21 2
Siracusa	sereno	calmo	30 0	21 0
Cagliari	sereno	calmo	29 0	19 9
Sassari	sereno	—	29 5	21 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini   Tipografia delle Mantellate.   *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.